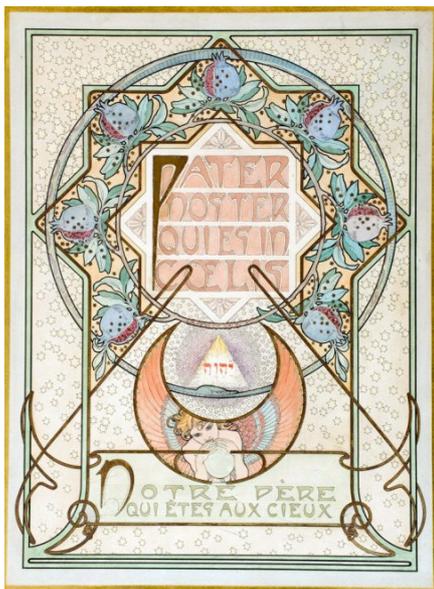


Massoneria e art nouveau: Mucha in mostra



https://twitter.com/share?url=http%3A%2F%2Fbologna.repubblica.it%2Fcronaca%2F2016%2F03%2F31%2Ffoto%2Fmassoneria_e_art_nouveau_mucha_in_mostra-136620087%2F&lang=it&via=repubblica&text=Massoneria+e+art+nouveau%3A+Mucha+in+mostra

Slideshow 7 di 21



(http://bologna.repubblica.it/cronaca/2016/03/31/foto)

Se il grande pubblico conosce bene le eleganti ed eteree fanciulle, disegnate tra voluttuosi riccioli di fiori da Alphonse Mucha, forse in pochi sanno che l'artista, tra i maestri indiscussi dell'art nouveau, era un massone. Niente di scandaloso perché alla fine dell'Ottocento il movimento era soprattutto legato alla rinascita, spirituale e politica, delle nazioni europee legandosi a valori di tolleranza, libertà e fratellanza. Mucha fu iniziato a Parigi nel 1898 e divenne promotore della massoneria cecoslovacca fondando nel 1919 una nuova loggia di cui ricoprì la carica di Gran Maestro. Un aspetto insolito dell'artista da riscoprire nella mostra "Massoneria Art Nouveau. Mito dell'istituzione nell'arte al tempo della Belle Époque", curata da Andrea Speziali e allestita al Palacongressi di Rimini, dall'1 al 3 aprile. L'evento si tiene in occasione della Gran Loggia 2016, l'assemblea annuale della Massoneria del Grande Oriente d'Italia che quest'anno ispira i propri lavori a "I doveri dell'uomo, i diritti del mondo". Cuore dell'esposizione sarà "Le Pater", pubblicazione del 1899 con la preghiera del Padre Nostro commentata e illustrata dall'artista cecoslovacco, il quale traduce visivamente la sua ricerca spirituale, la speranza di un futuro migliore, inserendo nei disegni gli inequivocabili simboli della massoneria: la squadra, il compasso, il triangolo e la melagrana. Figure che poi Mucha applicherà anche in gioielli, medaglie e documenti. Il percorso si completa con una trentina di pannelli che riproducono le opere di vari artisti protagonisti del Liberty italiano, con il tipico stile floreale, dello Jugendstil tedesco, del Modernismo catalano e della Secessione viennese (paola naldi)

31 marzo 2016

Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione



© Divisione La Repubblica Gruppo Editoriale L'Espresso Spa (http://www.repubblica.it/static/pm3/rep-locali/repubblica/misc/gerenza/gerenza.html) - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA